

«Non ho nessuna ragione per non essere più comunista...»

Gentile redazione, ero comunista perché pensavo che, nella storia dell'umanità, mai una società era stata giusta. E lo penso ancora oggi. Lo ero perché pensavo che l'accumulazione di ricchezza in poche mani, crei discordia. Lo ero soprattutto perché pensavo che il colonialismo culturale dei Paesi ricchi sia l'aspetto più detestabile del potere.

Consideravo l'arrivismo, il qualunquismo, l'opportunismo e il conformismo come peccati mortali. Sapevo che tutte le cose che non funzionavano come avrebbero voluto nei Paesi socialisti erano da attribuirsi non al socialismo di quei Paesi, ma al non socialismo di quel Paese, e alla guerra fredda.

Amavo qualità come l'onestà, la generosità e il coraggio. E lo amo ancora adesso. Forse, anzi certamente, ho peccato di entusiasmo credendo che una società comunista fosse un'aspirazione comune e diffusa e che quasi tutti fossero consapevoli che la libertà si conquista per gradi.

Tuttavia a me resta evidente che nella libertà borghese ogni individuo lotta per il proprio vantaggio, ma è alla mercé del movimento del capitale e del mercato, che non riesce a dominare.

Il duro giudizio del Presidente Cossiga nei confronti dell'ex sindaco di Palermo e del suo consigliere Padre Pintacuda non trova consenso tra i lettori

Larga solidarietà per Orlando

Gentile direttore, ho pensato fosse giusto scrivere pubblicamente a Maurizio Ferrara per spiegare perché secondo me, e non mi sento affatto solo in quel che penso, ha torto ad attaccare indirettamente Orlando e Pintacuda e ad assumere le parole di Cossiga come positive.

Orlando e Pintacuda sono diventati voci che non si arrendono alla mafia, generatori di nuove speranze, dando di sé un'immagine credibile e coerente. Hanno prodotto per mesi e mesi nuovo dibattito, nuova disponibilità, nuovo interesse.

Orlando e Pintacuda «di esistere» e vorrei che insieme a loro vivessero ancora tutti quelli che la mafia ha ucciso eliminando pezzi sani dello Stato, e produttori di speranza e di nuovo stimolo a impegnarsi e a non rinunciare a credere che le cose possano migliorare. Il che oggi non è certo un sentimento scontato.

Signor direttore, l'appello del Presidente Cossiga alla «rivolta morale» andava indirizzato prima che al popolo, alla classe politica italiana. Un forte appello per una rivolta ideale che risvegliasse l'amore per la Giustizia avvilita e asservita ad interessi personalistici.

Caro Orlando, sento importante farti giungere «tramite l'Unità» un caloroso e fraterno abbraccio. So che in questo momento migliaia e migliaia di persone godono per l'inaudito attacco alla tua persona portato dal Presidente Cossiga, ma so anche che mi sento - e sono convinto che altre migliaia di persone si sentano - solidali con te, con ciò che tu hai fatto in questi anni come sindaco di Palermo, con la coerenza che continui a dimostrare in parole e fatti politici.

Caro Orlando, sento importante farti giungere «tramite l'Unità» un caloroso e fraterno abbraccio. So che in questo momento migliaia e migliaia di persone godono per l'inaudito attacco alla tua persona portato dal Presidente Cossiga, ma so anche che mi sento - e sono convinto che altre migliaia di persone si sentano - solidali con te, con ciò che tu hai fatto in questi anni come sindaco di Palermo, con la coerenza che continui a dimostrare in parole e fatti politici.

vincoli stabiliti dalla legge 431/85, in data 11 settembre veniva inoltrata richiesta di nulla-osta alla Commissione provinciale per i Beni ambientali di Vicenza, in rispetto alle procedure stabilite dalla legge n. 11/84 della Regione Veneto.

Le modifiche proposte dalla Commissione hanno comportato una radicale revisione del progetto. Questo fu ripresentato il 7 maggio 1990 alla stessa Commissione Beni ambientali di Vicenza per la nulla-osta previsto.

L'Enel con intensi contatti presso gli uffici regionali, sta sollecitando l'istruttoria di questa e delle altre pratiche per ottenere i necessari nulla-osta che permettano di realizzare al più presto tutti quei lavori che l'utenza legittimamente attende.

Lettera firmata per il settore Stampa e Relazioni pubbliche dell'Enel

ARTI Alternativa per la ricerca, la tecnologia e l'innovazione... ICOS Istituto per la Comunicazione Scientifica Milano

Roma martedì 9 ottobre 1990 - ore 18,30 presso gli Uffici del Senato (ex Hotel Bologna) via S. Chiara, 5

Dibattito «La trasformazione globale dell'ambiente e il mercato mondiale dell'innovazione: il dramma delle disequivalenze. Analisi dei risultati della Conferenza di Ottawa».

Presiede: sen. Andrea MARGHERI Introduce: prof. Umberto COLOMBO Partecipano: on. Giorgio RUFOLO on. Chicco TESTA on. Francesco RUTELLI prof. Aurelio MISITI prof. G.B. ZORZOLI dott. Marcello COLITTI

Governo ombra del Pci (Sanità, lavoro, ambiente) Gruppi parlamentari Direzione Pci CONVEGNO NAZIONALE

«Dalla lotta alla nocività alla promozione della salute in ambiente di vita e lavoro» Ravenna, 19-20 ottobre 1990

Relatori: sen. Giovanni BERLINGUER ministro della Sanità nel governo ombra on. Chicco TESTA ministro dell'Ambiente nel governo ombra sen. Luciano LAMA vicepresidente del Senato della Repubblica Conclusioni: on. Adalberto MINUCCI ministro del Lavoro nel governo ombra

Table with 2 columns: LOTTO (40' ESTRAZIONE) and SOGNI PROIBITI: QUATRENA CINQUINA. Lists lottery numbers and prize amounts.

giornale del LOTTO da 20 anni PER DIVERTIRSI GIOCANDO

Per rifondare dal basso l'idea del sindacato

Caro direttore, la proposta, avanzata da Bruno Trentin riguardo allo scioglimento della corrente comunista all'interno della Cgil, può essere considerata utile, al fine di aprire una discussione di fondo sulla complessa realtà sindacale del nostro Paese, soltanto a precise condizioni: la prima delle quali, ovvia ma non banale, rimane quella dello scioglimento di tutte le correnti di estrazione partitica e la fissazione di regole certe, atte ad impedire la ricostituzione sotto mentite spoglie.

Si tratta allora, anche in previsione dei dipanarsi del dibattito congressuale, di partire

dall'analisi del grave disagio esistente nel rapporto tra il sindacato-istituzione ed i lavoratori. Un disagio che viene da lontano: che trova il suo retroscena in un insieme di scelte sbagliate che hanno fatto arrivare la capacità complessiva del movimento dei lavoratori di incidere sulla vicenda generale del Paese e diminuire la qualità di difesa delle condizioni materiali di vita e di lavoro dei ceti sociali più deboli.

Non vogliamo parlare di sconfitta soltanto allo scopo di atteggiarci ad inguainabili pessimisti, ma queste ci appaiono davvero le condizioni concrete nelle quali ci si sta muovendo. Allora un'idea di così grande importanza come quella avanzata dal segretario generale della Cgil non può semplicemente corrispondere ad un quadro di esigenze politiche da assolvere, magari, per preparare una successione collocata al di fuori degli schemi tradizionali; oppure «ancor peggio» per assolvere a compiti collocati al di fuori dei confini sindacali.

Caro direttore, da qualche giorno sulla stampa si è aperta una discussione, importantissima a mio avviso, circa la convenienza o meno di diffondere notizie sui suicidi ai fini di evitare il ripetersi di tali gesti per emulazione.

Ricordo che mia madre mi raccontava che all'epoca del fascismo erano «cessati» furti e omicidi in quanto la stampa di regime semplicemente non ne dava notizia; questo, naturalmente, non significava la cessazione degli atti criminali ma la loro rimozione dalla coscienza collettiva impedendo anche, a mio avviso, che nei comportamenti del criminale fossero identificati atteggiamenti devianti tipici del fascismo o emergessero forme di responsabilità del sistema.

gnificò il miglioramento nelle condizioni di vita del sindacato nelle aziende e negli uffici, ma che stanno anche rappresentando - con il procedere della burocrattizzazione - fattori importanti in quel concreto manifestarsi del distacco e della disaffezione che investe larghe masse di lavoratori: un distacco ed una disaffezione che vogliamo discutere e combattere.

Quindi, come ho imparato nella cultura comunista, non ombre e buio ma luce sulle vicende umane.

Caro direttore, vorrei rivolgere un avviso a quei giovani con pochi soldi che d'estate vogliono godersi una vacanza: gli sconti per i giovani sono sempre più apparenti. La tanto pubblicizzata «Carta Verde» nasconde un'amara verità: la attraente prospettiva di uno sconto del 50% sui traghetti Brindisi-Grecia è infatti illusoria in quanto il prezzo finale

bilgatorio quasi, il suicidio per la vittima. In questo modo potremmo indicare situazioni di pericolo anche ai potenziali suicidi il cui dramma, ricordandolo, è esclusivamente di carattere psicologico: senso di impotenza, isolamento emotivo e psicologico, alterazione della realtà a causa della deformazione psicotica. Situazioni queste che possono portare indifferenziate, prescindendo dal fattore culturale, all'uso degli stupefacenti o ad altre pratiche alienanti, oppure al suicidio.

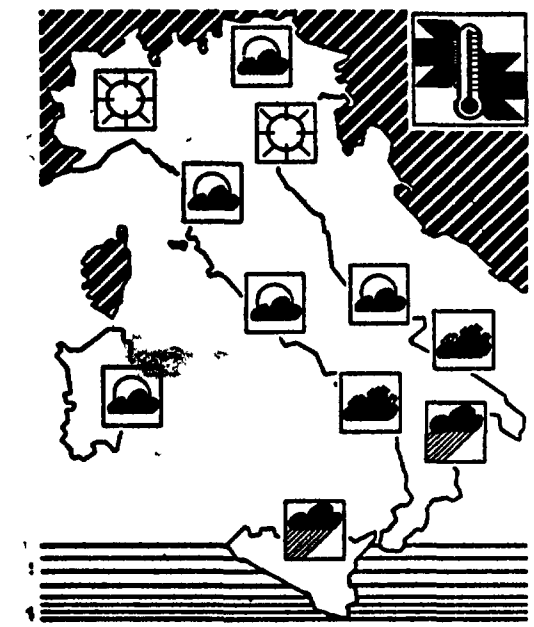
Caro direttore, da alcuni anni a questa parte ogni provvedimento fiscale del governo finisce col penalizzare il motore diesel e gli automobilisti che lo usano. Eppure anche la dolorosa catena dei recenti suicidi insegna qualcosa in proposito e merita una riflessione.

Signor direttore, riscrittura la lettera firmata da 43 abitanti della zona Monti in comune di Mozzano, provincia di Vicenza, per precisare che, subito dopo il versamento della quota di contributo da parte del comune di Mozzano per conto degli utenti interessati, avvenuto in data 1º febbraio 1989, l'Enel iniziò le pratiche necessarie ed indispensabili per procedere alla esecuzione dei lavori.

Quanta fatica deve far l'Enel per poter dare l'elettricità... Signor direttore, riscontriamo la lettera firmata da 43 abitanti della zona Monti in comune di Mozzano, provincia di Vicenza, per precisare che, subito dopo il versamento della quota di contributo da parte del comune di Mozzano per conto degli utenti interessati, avvenuto in data 1º febbraio 1989, l'Enel iniziò le pratiche necessarie ed indispensabili per procedere alla esecuzione dei lavori.

Già nel luglio 1989 gli atti preliminari per le servitù di elettrodotto erano perfezionati. Poiché sull'area interessata dalla nuova linea gravano dei

CHE TEMPO FA



- SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: l'arrivo della perturbazione che ancora sta interessando la nostra penisola ha provocato la formazione di un centro depressionario localizzato sull'Italia centrale.

VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente poco mossi. DANNI: inizialmente condizioni generali di tempo variabile con formazioni nuvolose irregolari alternate a schiarite più o meno ampie.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature ranges.

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Table with columns for city and temperature ranges.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi

L'Unità Tariffe di abbonamento Italia Annuo Semestrale...